

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI

(Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464)

CONVENZIONE

TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), dalla dott.ssa Elisabetta Simeoni – Coordinatore dell’Ufficio Tecnico Scientifico e Affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga

E

L’Associazione Osservatorio sulle dipendenze E.T.S. con sede legale in Roma alla Via Monte Senario n. 23 C.F. 97756430589 PEC osservatoriodipendenze@pec.it, di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Alessandro Emiliano Vento in qualità di Presidente

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante “Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2009, recante “Modifiche al D.P.C.M. 23 luglio 2002, recante: «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali” e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 1 che dispone, tra l’altro, l’istituzione del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione 20 novembre 2012 con il quale si definisce l'organizzazione del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 gennaio 2022, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2022, reg. n. 267, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Simeoni l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio Tecnico-Scientifico e Affari Generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri 2022-2024 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2023 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 41;"

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 40;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 23 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022, reg. n. 2617, con il quale il dott. Alfredo Mantovano è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2022, reg. n. 2905, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri dott. Alfredo Mantovano sono state delegate le funzioni in materia di politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2022, reg. n. 3051, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche antidroga al Cons. Paolo Molinari;

VISTO che in data 13 febbraio 2023 è stato pubblicato sul sito del Dipartimento per le politiche antidroga l'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze di cui al fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti (Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464)), per un ammontare di euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) così ripartiti per ambito di intervento:

a) attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

b) identificazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dell'uso occasionale di sostanze con la finalità di ridurre i tempi di accesso alle cure: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

c) supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

VISTO che in data 14 marzo 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 62, il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso sopra indicato sul sito ufficiale del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 24 marzo 2023, con il quale è stata nominata la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di merito delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso de quo così come rettificato con decreti del 28 marzo 2023 e del 19 aprile 2023;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 30 novembre 2023, con il quale sono state approvate le graduatorie finali, suddivise per ambito di intervento, delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze di cui al fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti (legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464), ammesso alla registrazione della Corte dei conti, in data 9 gennaio 2024 al n. 96;

VISTO il progetto denominato "Uso di cannabis e nuove sostanze psicoattive: conseguenze sulla salute dei giovani. Peer-education e realtà virtuale come risposta nelle scuole", presentato dal soggetto beneficiario Associazione Osservatorio sulle dipendenze E.T.S. e ammesso a finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento politiche antidroga, a valere sulle risorse del Capitolo 774 - Centro di Responsabilità 14 – Dipartimento per le politiche antidroga - Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, per un importo onnicomprensivo di euro 100.000,00 (centomila/00), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal beneficiario Associazione Osservatorio sulle dipendenze E.T.S. così come previsto dall'art. 9, comma 1 dell'Avviso pubblico;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il provvedimento di delega alla stipula degli atti contrattuali del Dipartimento emanato dal Capo Dipartimento in data 15 gennaio 2024, registrato all'UBRRAC in data 16/01/2024 con il visto n. 246;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse e disciplina

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati ancorché non allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione del finanziamento a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e verifica delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute;
 - d) le modalità e le condizioni di richiesta di eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività;

- e) le modalità e le condizioni di richiesta di eventuali modifiche e/o rimodulazioni delle macrovoci di spesa rispetto a quelle esposte nel piano finanziario.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

Articolo 3

Durata, avvio attività e proroghe

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali, così come previsto al comma 6 dell'art. 13 dell'Avviso pubblico.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del Dipartimento di avvenuta registrazione della convenzione da parte degli organi di controllo. Di essa dovrà essere data apposita comunicazione al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it.
3. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente per cause eccezionali debitamente documentate, non imputabili al soggetto beneficiario. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
4. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.

Art. 4

Modifiche e rimodulazioni

1. Nei limiti del finanziamento approvato per il progetto è consentito effettuare modifiche e/o rimodulazioni esclusivamente nei limiti di spesa esposti nel piano finanziario.
2. Le modifiche e/o rimodulazioni di entità massima pari o inferiore al 20% di ogni macro-categoria di spesa rispetto a quanto inserito nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, dovranno essere comunicate, entro trenta giorni, al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it. Il termine perentorio per effettuare modifiche è di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.
3. Le modifiche e/o rimodulazioni di entità superiore al 20% di ogni macro-categoria di spesa rispetto a quanto inserito nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, dovranno essere preliminarmente autorizzate dal Dipartimento e potranno essere richieste una sola volta. In tale caso, la richiesta, debitamente motivata, dovrà essere inoltrata al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it. Il termine perentorio per richiedere modifiche è di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.
4. Qualora il beneficiario abbia proceduto alle modifiche e/o rimodulazioni di cui al comma 2 del presente articolo, in caso di presentazione di istanza di cui al comma 3, dovrà quantificare le modifiche e/o rimodulazioni sul nuovo piano finanziario.
5. Il Dipartimento si esprimerà sulla richiesta di adeguamento o modifica di cui al comma 3 entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione

ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).

6. In ogni caso, le modifiche e/o rimodulazioni non dovranno in alcun modo comportare cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, né le caratteristiche di merito, né i contenuti del progetto approvato.

Articolo 5

Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 100.000,00 (centomila/00) onnicomprensivi.

2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:

a. una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, verrà erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e previa presentazione:

- della relativa richiesta di pagamento;

- di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia – conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento – di un importo pari al 30% del finanziamento concesso ed avente validità per i ventiquattro mesi successivi alla data di conclusione nonché verifica amministrativo-contabile della documentazione probatoria del progetto.

b. una seconda *tranche*, pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, verrà erogata, previa valutazione positiva della seguente documentazione da produrre in formato elettronico:

- formale richiesta di erogazione del pagamento della seconda *tranche*;

- dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che attesti:

- che le spese effettivamente sostenute siano conformi ai criteri di ammissibilità e coerenti con il progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che le obbligazioni giuridicamente rilevanti e gli impegni assunti non siano inferiori al 50% dei costi dell'importo complessivo del finanziamento concesso;
- che sia stata rispettata la normativa vigente per l'acquisizione di beni e servizi e per la procedura di selezione e contrattualizzazione del personale;
- che siano stati assunti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii;

- la relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento, conforme a quanto previsto dal progetto finanziato che dia conto dello stato di avanzamento;

- il rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute contenente l'elenco dei giustificativi di spesa sostenuta pari al 30% del finanziamento concesso e l'elenco delle obbligazioni giuridicamente rilevanti per non meno del 50% dei costi del finanziamento concesso;

- la documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del finanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;

-la documentazione relativa alle obbligazioni giuridicamente rilevanti e gli impegni assunti non inferiori del 50% dei costi del finanziamento concesso coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche amministrative sull'ammissibilità delle spese e della valutazione tecnica, il Dipartimento potrà predisporre l'erogazione della seconda *tranche*.

c. la restante *tranche* del 20% del finanziamento concesso, a titolo di saldo, verrà erogata successivamente alla conclusione del progetto, previa valutazione positiva della seguente documentazione:

- richiesta di erogazione del saldo;

- la dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che attesti:

- che le spese effettivamente sostenute siano conformi ai criteri di ammissibilità e coerenti con il progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che i giustificativi di spesa e di pagamento e altra documentazione contabile di valore probatorio equivalente siano conformi ai criteri di ammissibilità delle spese e inerenti al progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che sia stata rispettata la normativa vigente per l'acquisizione di beni e servizi e per la procedura di selezione e contrattualizzazione del personale;
- che siano stati assunti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii;

- la relazione conclusiva sulle attività svolte, conforme al progetto e al grado di raggiungimento dei risultati, con i relativi output prodotti;

- la rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese effettivamente sostenute corredata dalla documentazione probatoria, debitamente quietanzata.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche amministrative sull'ammissibilità delle spese e della valutazione tecnica, il Dipartimento potrà predisporre l'erogazione del saldo.

La documentazione richiesta per ciascuna *tranche*, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire al Dipartimento tramite PEC all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it.

3. La documentazione relativa all'erogazione del saldo dovrà pervenire al Dipartimento entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo e il recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

4. In caso di rinuncia al finanziamento concesso da parte del soggetto beneficiario, successivamente all'erogazione della prima *tranche*, il Dipartimento provvederà al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

5. Nel caso di spese inferiori a quelle ammesse a finanziamento, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

6. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente dedicato secondo quanto prescritto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

7. Il beneficiario rende tempestivamente note le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

8. L'erogazione di ciascuna *tranche* di pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

9. Il beneficiario è obbligato a inviare semestralmente al Dipartimento, tramite PEC all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it, un report delle attività svolte qualora il semestre non coincida con la richiesta di erogazione della seconda tranche o del saldo.

10. Sarà reso disponibile dal Dipartimento il "Manuale di rendicontazione" a supporto per la corretta attuazione finanziaria degli interventi e la rendicontazione della spesa.

Articolo 6

Valutazione, monitoraggio

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e alla verifica del Dipartimento.

2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali, lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, anche con riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.

3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

Articolo 7

Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre l'uso o la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

2. Eventuali divulgazioni a livello mediatico e/o attraverso canali di comunicazione anche digitali, aventi per oggetto le attività, i prodotti, i risultati scaturenti dalla presente Convenzione, dovranno essere comunicate al DPA al fine di darne comunicazione anche attraverso il sito istituzionale.

3. L'utilizzo del logo del DPA sul materiale prodotto in attuazione del progetto previsto dalla presente Convenzione dovrà seguire quanto meglio specificato nel "Manuale di rendicontazione".

Articolo 8

Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente

Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora, nel corso dello svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese rendicontate, effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate al soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento.

3. In caso di violazione del Patto di integrità, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.

4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca del finanziamento già concesso, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6 comma 2.

Articolo 9

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della legge 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

Articolo 10

Responsabile del Procedimento e Referente del beneficiario

1. Il responsabile del procedimento per il Dipartimento politiche antidroga è la dr.ssa Elisabetta Simeoni al quale spetterà di attestare il verificarsi delle condizioni a cui è riconnesso il diritto alle spettanze finanziarie.

2. Il Referente per il beneficiario, responsabile della realizzazione di tutte le attività previste, è il dott. Alessandro Emiliano Vento.

3. Ogni variazione relativa al nominativo del Responsabile del Procedimento e del Referente del soggetto beneficiario dovrà essere sollecitamente comunicata.

Articolo 11

Referente anticorruzione e patto di integrità

1. Per il Dipartimento, il referente anticorruzione è il dr. Andrea Zapparoli – Coordinatore del Servizio I dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali;

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" allegato alla presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante e

sostanziale.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina dettata dal codice in materia di protezione dei dati personali di cui al nuovo Regolamento UE 679/2016 sulla privacy ed il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
2. Il beneficiario dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione della presente convenzione le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della convenzione stessa e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa è allegata all'Avviso pubblico come allegato 3- informativa per il trattamento dei dati personali, che deve intendersi in quest'ambito integralmente trascritta.

Articolo 13

Esclusione di responsabilità

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico solo ed esclusivamente allo stesso beneficiario.
3. Il beneficiario, inoltre, assume ogni responsabilità per i casi di infortunio e per i danni arrecati a terzi in occasione dell'esecuzione del progetto e a tenere indenne il Dipartimento da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Articolo 14

Divieto di cessione

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.
2. In caso di inadempimento da parte del beneficiario degli obblighi di cui al presente articolo, il contratto si intende risolto di diritto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno a favore del Dipartimento.

Articolo 15

Efficacia

1. La presente Convenzione vincola il beneficiario a far data dalla sottoscrizione mentre, per il Dipartimento, acquisterà efficacia dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

Articolo 16

Foro competente

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 17

Clausola finale e rinvio norme

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

2. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

Articolo 18

Trasparenza

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 ss.mm.ii. sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del governo italiano all'indirizzo www.governo.it.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

**PER IL DIPARTIMENTO
POLITICHE ANTIDROGA**

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Allegati:

- Scheda Progetto – Cronoprogramma - Piano Finanziario
- Patto d'integrità



Firmato digitalmente da:

ALESSANDRO EMILIANO
VENTO

format D – Scheda Progetto – Cronoprogramma – Piano Finanziario



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN
AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE
TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA
DIPENDENZA DA STUPEFACENTI
(Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460,461,462,463 e 464))**

**SCHEDA PROGETTO
CRONOPROGRAMMA
PIANO FINANZIARIO**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SOMMARIO

SEZIONE 1 – TITOLO DEL PROGETTO	3
SEZIONE 2 – SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA <i>se previsto</i>	3
Riferimenti Soggetto.....	3
Responsabile del progetto	3
SEZIONE 3 – SOGGETTI DELL’ACCORDO PUBBLICO-PUBBLICO e/o PUBBLICO-PRIVATO O SOGGETTI DELL’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) <i>se previsti</i>	4
Elenco dei soggetti dell’accordo pubblico -pubblico e/o pubblico-privato.....	4
Elenco dei soggetti dell’ATS	4
SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO	5
Linea/e di azione ai sensi dell’articolo 2 dell’Avviso pubblico.....	5
Finalità, obiettivi generali del progetto e risultati attesi.....	5
Obiettivi specifici del progetto.....	7
Organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni e innovazione della proposta progettuale.....	7
Descrizione delle attività (<i>specificare i destinatari delle attività</i>)	10
Ambito territoriale di riferimento	12
Collaborazioni con Enti operanti sul territorio.....	13
SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA	15
SEZIONE 6 – INDICATORI E METODOLOGIE	15
SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO.....	17
Ripartizione dei costi per macro categorie	17



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 1 – TITOLO DEL PROGETTO

Uso di cannabis e nuove sostanze psicoattive: conseguenze sulla salute dei giovani. Peer-education e realtà virtuale come risposta nelle scuole

AMBITO DI INTERVENTO

- attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- identificazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dell'uso occasionale di sostanze con la finalità di ridurre i tempi di accesso alle cure;
- supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico.

SEZIONE 2 – SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA *se previsto*

Riferimenti Soggetto

Denominazione Soggetto	Associazione "Osservatorio sulle dipendenze E.T.R." (proponente)
Indirizzo	Via Monte Senario 23
Comune (Prov.)	Roma – 00141
Telefono	3384171635
Indirizzo email	info@osservatoriodipendenze.com
Indirizzo PEC	osservatoriodipendenze@pec.it

Responsabile del progetto

Cognome	VENTO
Nome	ALESSANDRO EMILIANO
Telefono	338.4171635



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Indirizzo email	alessandrovento@gmail.com
-----------------	---------------------------

**SEZIONE 3 – SOGGETTI DELL’ACCORDO PUBBLICO-PUBBLICO e/o PUBBLICO-PRIVATO
O SOGGETTI DELL’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) *se previsti***

Elenco dei soggetti dell’accordo pubblico -pubblico e/o pubblico-privato

N.	Denominazione	Tipologia Ente	Indirizzo	Comune	Telefono	Indirizzo E-mail
1						
2						
...						

(Da compilare solo in caso di accordo pubblico-pubblico e/o pubblico-privato)

Elenco dei soggetti dell’ATS

N.	Denominazione	Tipologia Ente	Indirizzo	Comune	Telefono	Indirizzo E-mail
1						
2						
...						



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

(Da compilare solo in caso di ATS)

SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

Linea/e di azione ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblico

Attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio nazionale, con l'obiettivo di lavorare direttamente con gli studenti interessati mediante un approccio integrato sperimentale peer-education e realtà virtuale, che devono altresì essere coadiuvati da interventi complementari di natura psico-educazionale con i genitori della popolazione target e altresì con i loro insegnanti per l'identificazione e la gestione precoce di problematiche correlate. Tale approccio avrà inevitabilmente una ricaduta sui temi di salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, intersezionalità e lotta allo stigma, che intrinsecamente promuove.

Finalità, obiettivi generali del progetto e risultati attesi

Finalità

Le finalità della campagna proposta riguardano l'acquisizione d'informazioni e competenze sociali da parte di studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio nazionale italiano (stratificate e selezionate per status socio-economico) e parallelamente, in una prospettiva di prevenzione, anche da parte dei genitori degli studenti interessati e degli insegnanti coinvolti. Attraverso la promozione di temi di salute e di competenza sociale è attesa una riduzione dell'incidenza del consumo di sostanze psicoattive, in particolare cannabis ed alcool, ed una minore esposizione a complicazioni clinico-comportamentali droga-correlate.

Gli obiettivi generali della campagna sono:

- Prevenire e limitare il consumo di sostanze psicoattive e con potenziale di addiction tra i giovani;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

- Prevenire l'insorgenza di stili di vita disfunzionali e a rischio;
- Indirizzare persone con disagio psichico a specifici interventi di *counseling* o di trattamento, laddove necessario.

Risultati attesi

Per quanto concerne la componente informativa della campagna è atteso che la stragrande maggioranza dei partecipanti acquisisca informazioni sugli effetti del consumo di cannabis, alcool e altre sostanze psicoattive, con una modalità neutrale e non giudicante (ma scientificamente condivisa – ovvero basata su informazioni derivanti dall'evidenza medica-psicologica), tale da poter riconoscere precocemente gli elementi di rischio collegato al consumo stesso ed agli stili di vita correlati (risultato peraltro misurabile mediante l'utilizzo di questionari anonimi pre e post campagna). Ciò determina un beneficio mediante la riduzione del tasso d'incidenza del primo consumo di sostanze come la cannabis. L'Educazione/Informazione tra persone dello stesso gruppo (Peer Education) rende inoltre semplice il passaggio di tali informazioni, mediante interlocutori credibili e affidabili, degni di rispetto in particolar modo per il gruppo target. Ciò promuove anche un miglioramento delle competenze sociali, con ricadute positive su numerosi indicatori di funzionamento psico-sociale, come il riconoscimento precoce di una condizione di disagio a carico di uno dei membri del gruppo ed una promozione di culture alternative a quella del consumo compulsivo di psicoattivi come "autoterapia". I peer-educator facilitano anche la riflessione che segue l'azione, permettendo agli altri studenti di acquisire consapevolezza delle proprie azioni: si parla quindi di "learning by doing" accompagnato dal "learning by thinking". La campagna è altresì in grado di migliorare l'autostima dei partecipanti, mettendoli alla prova sul piano delle loro abilità relazionali e di comunicazione. I coetanei apprendono i concetti più facilmente, in un ambiente di lavoro in cui si sentono a proprio agio, senza voti o giudizi, sviluppando anch'essi competenze e risorse. Questo tipo di approccio favorisce rispetto reciproco, fiducia e cooperazione tra pari, ed è perciò da considerarsi anche un sistema di prevenzione verso fenomeni negativi, come il bullismo. Il principio di similarità permette specialmente agli adolescenti di affrontare argomenti e temi che difficilmente si discutono con gli adulti. Tutto questo ha un impatto favorevole sulla riduzione dei tassi di consumo di cannabis, alcool e altre sostanze psicoattive, nonché sulla capacità di riconoscere precocemente condizioni di sofferenza dei singoli e di promuovere reazioni di aiuto da parte dei membri del gruppo, oltre che di genitori ed insegnanti, con ripercussioni positive sulle traiettorie di sviluppo caratterizzate da disagio soggettivo e talvolta da condizioni psicopatologiche pre-esistenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Obiettivi specifici del progetto

1. Fornire agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio nazionale informazioni sugli effetti della cannabis (incluse le nozioni che differenziano cannabis illegale di vecchia e nuova generazione, cannabis terapeutica e cannabis venduta in attività commerciali sul territorio, nonché nuovi ceppi di cannabis), sulle diverse sostanze psicoattive di vecchia e nuova generazione (NPS) e sugli effetti da esse prodotti (l'Associazione è depositaria del database NPS_Finder contenente circa 4800 molecole psicoattive e la rispettiva descrizione);
2. prevenire comportamenti a rischio associati all'assunzione di alcool, cannabis ed altri psicoattivi;
3. informare e sensibilizzare gli studenti in merito a tematiche strettamente connesse al consumo e al mantenimento delle condotte di addiction: meccanismi di gratificazione, regolazione affettiva, stili di vita, tempo libero, relazionalità;
4. informare gli studenti, i genitori e gli insegnanti sulle possibilità d'intervento precoce di tipo supportivo/terapeutico.

Organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni e innovazione della proposta progettuale

L'Associazione Osservatorio sulle dipendenze, istituita nel 2013 come Ente no profit e recentemente ricostituita come Ente del Terzo Settore (E.T.S.), realizzerà le azioni proposte mediante l'impiego di:

1. **propri membri (psichiatri, psicologi e amministrativi), interni all'Associazione,**
2. **personale esterno impiegato ad hoc sullo specifico progetto (già formato ed impiegato nelle precedenti tornate di campagne nelle scuole; attualmente in corso la Campagna 2023**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

effettuata con il patrocinio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Roma ed il contributo incondizionato della Fondazione Roma),

3. collaborazione da parte del personale appartenente alla pre-esistente rete di supporto, con funzione di consulenza gratuita, ovvero

- Il Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 1 – nelle articolazioni PIPSM e Progetto Unplugged (già ricevuta Manifestazione d'interesse sottoscritta dal Legale Rappresentante),
- la Fondazione "Di Liegro" (già ricevuta Dichiarazione d'impegno alla collaborazione gratuita sottoscritta dal Legale Rappresentante),
- l'Ordine dei Medici della Provincia di Roma mediante il "GRUPPO DI LAVORO SCIENTIFICO PER LA VALUTAZIONE E DIVULGAZIONE DELLE CONSEGUENZE DELL'USO DELLA CANNABIS SULLA SALUTE MENTALE DEI GIOVANI",
- IDEGO srl per il supporto tecnico in materia di Realtà Virtuale,
- il Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 2 – attraverso l'esperienza del Progetto Ro.Mens,
- le Strutture Residenziali Psichiatriche della Regione Lazio Villa Von Siebenthal e Villa Maria Pia, di cui i rispettivi Direttori Sanitari sono membri del Comitato di supporto scientifico dell'Associazione proponente.

N.B. tutti gli operatori al punto 3 parteciperebbero a vario titolo in una prospettiva di collaborazione e in modalità volontaria no profit e senza alcuna retribuzione o contrattualizzazione/impegno orario, ovvero fuori dall'orario di lavoro delle rispettive istituzioni di appartenenza, per la sola finalità della buona riuscita del progetto e per la promozione di una rete di prevenzione che indirettamente determina vantaggio per tutta la rete socio-assistenziale.

Innovazione della proposta progettuale

L'innovazione della proposta consiste nell'integrazione tra modalità relazionale interattiva complementarista di matrice psicoterapica (soprattutto sulla gestione del gruppo di studenti) e l'impiego della peer-education con sessioni intermittenenti destinate all'utilizzo della realtà virtuale (VR) quale strumento di aggregazione giovanile, di gioco dei ruoli per apprendere nell'esposizione ad un contesto a rischio (esperienza attiva) e altresì di espressione creativa mediante attività di disegno virtuale (applicazione di Tilt Brush).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Gli studenti più attivi (leader) nel corso della campagna si confronteranno con altri ragazzi che non avranno preso parte direttamente al laboratorio degli stessi peer educator (secondo le modalità della peer-education) e durante la sessione plenaria finale presenteranno davanti a tutti gli studenti dell'istituto ciò che avranno elaborato e prodotto nel periodo di attività laboratoriale. Questa costituirà una importante occasione per mettersi alla prova e confrontarsi con l'intero gruppo dei pari (che per definizione è disomogeneo), contestualmente diffondendo informazioni tra pari in modo efficace (come già avvenuto in classe durante l'anno scolastico, all'interno di sessioni specifiche destinate alla peer-education e facilitate dagli insegnanti formati).

La peer education costituisce dunque uno strumento innovativo, alternativo alla comunicazione frontale tradizionale, comprensivo della possibilità di un miglioramento nel rapporto insegnante-allievo ed in riferimento a quanto citato "ciò comporta per gli insegnanti il dovere di accompagnamento dei giovani, non solo nel mondo della cultura ma nella vita della scuola e della società organizzata per facilitare i percorsi, evitare gli insuccessi, rafforzare le motivazioni alla crescita" (Carta Europea di Roma, 1994). Svenson (1998) riporta che ciò che è di fondamentale importanza nella peer education è il coinvolgimento degli individui, attuabile grazie a spiegazioni chiare sia sulla teoria che sulla pratica. Il coinvolgimento mira ad aumentare la motivazione alla partecipazione nella scelta degli obiettivi e delle azioni, ossia al goal setting (tecnica di gestione delle risorse del gruppo) e allo sviluppo delle risorse personali adeguate all'obiettivo tramite feedback, supporti ed incentivi.

Il gruppo di lavoro metterà a disposizione i visori per la realtà virtuale durante i laboratori in presenza. A tal proposito secondo Xiao-Dong & Hong-Hui (2020) giova ricordare che:

- **Il 75% della ritenzione delle informazioni aumenta grazie all'apprendimento esperienziale come la VR.** Imparare attraverso l'esperienza è uno dei modi migliori per apprendere e migliora la capacità di apprendimento fino al 75%.
- **Il 90% delle informazioni trasmesse al nostro cervello sono immagini:** evidenze sperimentali dimostrano che il nostro cervello accede più efficacemente alle informazioni tramite stimoli visivi, tanto che il 90% del totale delle informazioni trasmesse sono immagini.
- **Il 20% di miglioramento dei risultati con strumenti VR in classe:** la Realtà Virtuale in classe può migliorare i risultati degli studenti fino al 20%.

Grazie al continuo progresso nella qualità dei visori, all'evoluzione delle modalità di interazione ed alla riduzione dei costi, la **Realtà Virtuale (o Virtual Reality – VR)** si sta sempre più affermando in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

diversi ambiti della società. Oltre al dominio nel campo industriale, dell'intrattenimento e dei videogiochi, gli ambiti caratterizzati dalla crescita più intensa sono indubbiamente quelli dell'**educazione** e della **formazione**. Con le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid 19 si è sviluppato un notevole interesse in particolare per **l'uso di questa tecnologia in ambito scolastico**, come sistema alternativo ai tradizionali metodi di apprendimento.

Descrizione delle attività (*specificare i destinatari delle attività*)

Max 2 pagine (Font Calibri, 12)

Il progetto si delinea come un intervento integrato di prevenzione primaria e secondaria il cui obiettivo è quello di prevenire e limitare il consumo di cannabis e altre sostanze psicoattive e la messa in atto di comportamenti a rischio tra i giovani, mediante l'applicazione di una metodologia integrata Formazione/Informazione e Peer Education con l'ausilio della Realtà Virtuale (VR). Le attività si svolgeranno nell'arco di 24 mesi e l'intervento con gli studenti si svolgerà presso i locali delle scuole ed in remoto mediante comunicazione tramite strumenti online.

I destinatari diretti saranno studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che aderiranno al progetto sul territorio nazionale. I destinatari indiretti saranno i docenti e le famiglie degli studenti, nonché la scuola tutta e i contesti sociali frequentati dai ragazzi coinvolti nel progetto.

Gli operatori impegnati nella campagna saranno medici, psicologi, giornalisti ed esperti di comunicazione. Il progetto prevede una fase di progettazione condivisa con i gruppi target ed una fase operativa, al termine della quale saranno misurati gli effetti della stessa.

L'intervento oggetto della proposta è strutturato come segue:

- I Fase d'incontro: focus group con Preside ed insegnanti, in cui contestualmente verranno somministrati i questionari per la valutazione ex ante ed effettuato l'intervento orientativo iniziale; pianificazione della somministrazione di questionari anonimi ex ante agli studenti e programmazione dell'incontro plenario d'informazione con studenti e insegnanti, finalizzato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

anche all'identificazione dei leader degli studenti con cui lavorare successivamente in presenza e tramite chat/social network, al fine d'implementare il lavoro di Peer education.

- Il Fase di svolgimento: laboratorio con i leader finalizzato alla strutturazione dei materiali da elaborare nei gruppi di lavoro; preparazione del lavoro di laboratorio svolto dai leader con l'aiuto dei responsabili del progetto; utilizzo di intelligenza artificiale e visore per la realtà virtuale nei laboratori in presenza; approfondimenti su tematiche critiche e/o d'interesse specifico; intervento informativo/educazionale rivolto ai genitori.
- III Fase di conclusione: somministrazione questionari ex post agli studenti; presentazioni conclusive dei gruppi di studenti coinvolti nel lavoro di Peer Education; somministrazione questionari ex post agli insegnanti; seduta plenaria circa gli esiti dell'attività d'informazione svolta e del laboratorio con spazio per interventi integrativi da parte delle figure coinvolte e degli studenti stessi.

Nello specifico le attività sono:

- 1- *Pianificazione operativa delle attività e organizzazione del team di lavoro.*
- 2- *Proposta e sponsorizzazione del progetto:* gli insegnanti in contatto con il team di lavoro (tramite invio di comunicazioni ai dirigenti scolastici) selezioneranno le classi destinate a partecipare alla campagna.
- 3- *Incontri nelle scuole.* Nel dettaglio:

- I incontro: focus group con preside ed insegnanti, in cui contestualmente verranno somministrati i questionari per la valutazione ex ante e a cui seguirà l'intervento formativo/informativo, della durata di due ore e mezza circa;

- II incontro: una volta identificate le classi che parteciperanno al progetto, verranno invitati i genitori dei ragazzi ad un focus group, della durata di circa due ore, che avrà il duplice scopo di fornire loro informazioni in merito al progetto e alle varie attività che saranno svolte con i loro figli, e quello di favorire spunti di riflessione con potenziale educativo, della durata di due ore e mezza circa;

- III incontro: valutazione ex ante degli studenti a cui seguirà l'incontro plenario di informazione con studenti e insegnanti, durante il quale verranno identificati i leader con cui lavorare successivamente, della durata di due circa. Ai ragazzi infatti verranno proposte le attività di laboratorio, a cui potranno partecipare volontariamente, e che porteranno alcuni di loro a diventare dei punti di riferimento (leader) all'interno delle proprie classi. Questi aiuteranno a diffondere tra i compagni informazioni importanti sugli effetti delle sostanze. Saranno accettate le candidature spontanee e dal team di lavoro verranno "eletti" coloro che si sono mostrati più partecipativi, interessati e attivi durante questo incontro plenario;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

-IV incontro: incontri laboratoriali frontali in presenza con gli studenti leader individuati; le scuole e i circoli sportivi provvederanno alla comunicazione, alla raccolta dei consensi dei ragazzi e delle autorizzazioni dei genitori necessarie per poter partecipare ai laboratori. Verrà istituita una chat nel corso del primo incontro di laboratorio;

Laboratori da remoto: laboratorio “virtuale” fruibile ogni giorno (con fasce orarie) attraverso la chat (es. chat WhatsApp o altri social), gestiti con i leader e il team di lavoro; grazie a questa struttura, i ragazzi avranno la possibilità di trasmettere ai loro pari non solo le informazioni apprese nel primo incontro (peer education), ma anche di raccogliere domande da parte dei loro compagni e porle in chat, proponendo nuovi argomenti;

-V incontro: seduta plenaria circa gli esiti del laboratorio e valutazione ex post degli studenti tramite questionari, con spazio per interventi integrativi degli insegnanti e con un racconto da parte degli stessi studenti dei risultati del laboratorio proposto (presentazione di lavori di tipo espressivo; lettura e commento dei passaggi salienti della chat); si procederà inoltre alla restituzione dei dati raccolti attraverso i questionari (ex ante) illustrando e commentando tutti insieme quanto emerso, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti. Questo incontro prevedrà anche una fase informativa, per il potenziamento delle conoscenze acquisite e possedute e la revisione delle conoscenze erranee sulle sostanze psicoattive;

-VI incontro: valutazione di follow-up mediante somministrazione periodica del questionario di valutazione già somministrato all’inizio della campagna.

4- *Disseminazione dei risultati durante e al termine del progetto*

5- *Monitoraggio e valutazione durante tutta la durata del progetto*

Le attività descritte saranno accompagnate dall’attività di coordinamento e gestione durante tutto lo svolgimento del progetto.

Ambito territoriale di riferimento

La campagna sopra descritta sarà svolta sul territorio nazionale selezionando scuole prevalentemente della Regione Lazio senza escludere la possibilità di coinvolgere scuole di altre Regioni italiane (per un minimo di 16 istituti coinvolti).

In base allo studio della realtà territoriale in essere è possibile affermare che la salute psico-fisica ed il benessere della popolazione giovanile rappresenta per la società una questione di primaria importanza e numerosi sono gli sforzi compiuti in tale direzione. Ci riferiamo, nello specifico, a tutti quegli interventi di prevenzione, primaria e secondaria, che hanno come obiettivo la riduzione di un’ampia gamma di comportamenti ritenuti fattori di rischio di disturbi/incidenti e pertanto pericolosi. Tra questi fattori di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

rischio, il consumo di cannabis e altri psicoattivi come alcol, tabacco ed altre sostanze legali o illegali ricopre un ruolo determinante dal momento che, date le dimensioni del fenomeno con epidemiologia crescente, rappresenta un vero e proprio problema di salute pubblica per le conseguenze che ne derivano. Si calcola che la cannabis resta ad oggi la sostanza psicoattiva illegale maggiormente consumata in Italia e in base allo studio ESPAD (2021) si stima che il 25,8% della popolazione in età scolare abbia fatto uso di cannabis almeno una volta nell'ultimo anno (29,4% tra i ragazzi e 22,1% tra le ragazze) con una progressiva anticipazione dell'età del primo consumo. Una rilevante quota utilizza cannabis su base quotidiana e continuativa. L'Italia detiene inoltre il primato (insieme alla Francia) di casi di ragazzi che hanno fumato cannabis la prima volta a 13 anni o prima dei 13 anni di età (il 4,4% della popolazione con questa fascia d'età, ovvero circa 66.000 ragazzi in Italia). Pertanto circa 75.000 studenti italiani in questa fascia d'età fumano abitualmente cannabis (10 o più volte al mese), determinando un rilevante fattore di rischio per l'insorgenza di disturbi psichiatrici e di altri disturbi di rilevanza medica. A rendere particolarmente preoccupante il fenomeno dell'uso di cannabis e altri psicoattivi non sono soltanto le dimensioni epidemiologiche del problema, ma anche (e soprattutto) le conseguenze in termini di salute a cui i consumatori si espongono: numerosi studi infatti dimostrano che il consumo di sostanze psicoattive può determinare l'insorgenza di disturbi psicotici e molti altri quadri di rilevanza psicopatologica, oltre che conseguenze sulla salute fisica generale. La definizione e la fornitura di risposte efficaci e basate su dati comprovati, in relazione ai problemi associati all'uso di sostanze psicoattive, è un aspetto centrale per gli approcci che puntano alla prevenzione, nonché all'intervento precoce e che si prefiggono lo scopo di prevenire il consumo di sostanze e i problemi ad esso associati.

Collaborazioni con Enti operanti sul territorio

Il **Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 1** condividerà, nell'ambito della collaborazione, il know-how specifico derivante dalle precedenti esperienze del lavoro di PIPSM e Progetto Unplugged.

La **Fondazione Di Liegro** metterà a disposizione il proprio network di contatti per individuare enti che possano supportare le attività progettuali. A titolo gratuito la Fondazione Di Liegro si impegnerà nelle seguenti attività progettuali:

- Promozione del progetto presso gli istituti scolastici e scuole superiori;
- Diffusione delle iniziative implementate presso il network di istituzioni e enti che collaborano con la Fondazione e cittadinanza tutta;
- Fornitura di risorse per consulenze professionali gratuite sulle attività del progetto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

-Disseminazione dei risultati del progetto.

Inoltre la Fondazione supporterà le iniziative progettuali, sempre a titolo gratuito, a livello logistico/organizzativo mettendo a disposizione una postazione presso la sede principale in via Ostiense 106 a Roma, per le attività d'ufficio (preparazione degli incontri, comunicazione, ecc.) da utilizzare in giornate di eventuale sovrapposizione con altri progetti presso le sedi dell'Associazione Osservatorio sulle dipendenze. Metterà, infine, a disposizione i propri volontari per attività d'orientamento ai servizi socio-sanitari e enti del terzo settore del territorio che si occupano di prevenzione e intervento nell'area delle dipendenze, attraverso uno sportello telefonico.

L'**Ordine dei Medici della Provincia di Roma** mediante il "GRUPPO DI LAVORO SCIENTIFICO PER LA VALUTAZIONE E DIVULGAZIONE DELLE CONSEGUENZE DELL'USO DELLA CANNABIS SULLA SALUTE MENTALE DEI GIOVANI" metterà a disposizione, in collaborazione, il know-how specifico derivante dalle precedenti edizioni delle campagne effettuate nelle scuole e nei circoli sportivi.

IDEGO srl collaborerà mediante attività di supporto in materia di Realtà Virtuale.

Il **Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 2** condividerà i risultati dell'esperienza del Progetto Ro.Mens con le scuole del territorio.

Le Strutture Residenziali Psichiatriche della Regione Lazio "Villa Von Siebenthal" e "Villa Maria Pia", di cui i rispettivi Direttori Sanitari sono membri del Comitato di supporto scientifico dell'Associazione proponente, forniranno consulenza gratuita e collaborazione su richiesta.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Attività 1: Pianificazione operativa e team di lavoro	X	X																							
Attività 2: Proposta e sponsorizzazione del progetto		X	X	X																					
Attività 3: Incontri nelle scuole					X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4: Disseminazione dei risultati																					X	X	X	X	
Attività 5: Monitoraggio e valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

SEZIONE 6 – INDICATORI E METODOLOGIE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE (OUTPUT) E METODOLOGIE			
OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	RISULTATO PREVISTO	METODOLOGIA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

<p>OBIETTIVO 1</p>	<p>Numero di sessioni svolte</p> <p>Numero studenti coinvolti nel progetto</p>	<p>Raggiungimento di almeno 4 sessioni per ogni istituto coinvolto.</p> <p>Raggiungimento di almeno 4 classi per ogni istituto coinvolto (minimo 100 studenti)</p>	<p>Attraverso una scheda elettronica verrà monitorato l'andamento del progetto durante la sua realizzazione mediante verifica su base mensile del raggiungimento dei risultati attesi in termini di svolgimento delle sessioni pianificate e partecipazione dei ragazzi.</p>
<p>OBIETTIVO 2</p>	<p>Numero di questionari compilati</p> <p>Numero di studenti che rispondono in modo corretto per almeno il 60% delle risposte</p>	<p>Minimo 1600 questionari compilati pre e post campagna</p> <p>Minimo 1000 questionari ex post in cui gli studenti hanno risposto in modo corretto (ovvero per almeno il 60% delle risposte)</p>	<p>Verranno valutati l'impatto e i risultati conseguiti mediante somministrazione pre e post campagna di questionari anonimi che misurano la conoscenza degli argomenti affrontati. È prevista una nuova somministrazione del questionario per follow up a 6 mesi a parte del gruppo target, selezionata in maniera casuale.</p>
<p>OBIETTIVO 3</p>	<p>Numero di studenti che rispondono in modo corretto per</p>	<p>Minimo 1000 questionari ex post in cui gli studenti hanno risposto in modo corretto</p>	<p>La parte conclusiva della Campagna sarà dedicata alla valutazione critica e disseminazione dei</p>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

	almeno il 60% delle risposte	(ovvero per almeno il 60% delle risposte)	risultati lavoro.	dell'intero
--	---------------------------------	--	----------------------	-------------

SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

Ripartizione dei costi per macro categorie

Tipologia di costo	Importo in Euro	%
Costi diretti	90.000	90
a) Personale - max 60 % del costo totale del progetto	60.000	60
b) personale esterno – max 20% del costo totale del progetto	20.000	20
b) Beni e servizi	5.000	5
c) spese per trasferta del personale	5.000	5
Costi indiretti	10.000	
d) Spese Generali - in regime forfettario max 10 %	10.000	10
Totale complessivo		100%

Bibliografia

Mamo, C., Dalmasso, M., Quarta, D., Catozzi, D., Cigliano, F., Pompili, E., & Gallone, A. (2021). Fumo e alcol tra gli adolescenti nelle Regioni italiane: i dati della sorveglianza Health Behaviour in School-aged Children (HBSC) 2018. *Bollettino epidemiologico nazionale*.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 1994. Carta Europea di Roma

Svenson, G. R. (1998). *European guidelines for youth AIDS peer education*. [Department of Community Medicine (Samhällsmedicinska institutionen), Lund Univ..

Xiao-Dong, L., & Hong-Hui, C. (2020). Research on VR-supported flipped classrooms based on blended learning—a case study in “learning english through news.”. *International Journal of Information and Education Technology*, 10(2), 104-109.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Data 14/03/2023

FIRMA DIGITALE
del Legale rappresentante
del soggetto proponente



Firmato digitalmente da:

ALESSANDRO
EMILIANO VENTO

Format B

PATTO D'INTEGRITA'

fra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
ANTIDROGA

e

l'Associazione Osservatorio sulle Dipendenze (nella persona del Legale
Rappresentante Dott. Alessandro Emiliano Vento)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI (Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460,461,462,463 e 464)

Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti, dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto. Esso è parte integrante del contratto che verrà stipulato a conclusione della procedura di affidamento.

1. Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere denaro o qualsiasi ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del finanziamento e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il sottoscritto ALESSANDRO EMILIANO VENTO si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*). A tal fine il sottoscritto è consapevole e accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://governo.it/AmministrazioneTrasparente.it>. Inoltre, si impegna a trasmettere copia dei suddetti "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo impegnati e a fornire prove dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014 può costituire causa di risoluzione del contratto aggiudicato.
3. Il sottoscritto ALESSANDRO EMILIANO VENTO dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del

rapporto. L'operatore economico, dichiara, altresì, di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento.

4. Il sottoscritto ALESSANDRO EMILIANO VENTO si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura e/o nella fase di esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato a adetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
5. Il sottoscritto ALESSANDRO EMILIANO VENTO, in caso di assegnatario del finanziamento, si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del progetto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'operatore economico prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del progetto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. Il sottoscritto operatore economico è consapevole del fatto che, l'inosservanza degli obblighi di comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto.
6. Il sottoscritto ALESSANDRO EMILIANO VENTO dichiara, inoltre, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza. L'operatore economico dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 del Codice civile con altre imprese partecipanti alla procedura.
7. Il sottoscritto operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento eventualmente assegnato a seguito della procedura in oggetto.
8. Il sottoscritto ALESSANDRO EMILIANO VENTO si impegna a segnalare la sussistenza di possibili situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto ai dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri e/o ai soggetti che, a qualunque titolo, intervengono nella procedura di affidamento compresa la fase di esecuzione del contratto. Il sottoscritto ALESSANDRO EMILIANO VENTO dichiara, inoltre, di essere a conoscenza del fatto che la Presidenza del Consiglio dei ministri valuterà il comportamento dell'assegnatario del finanziamento ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.
9. Il sottoscritto ALESSANDRO EMILIANO VENTO è a conoscenza e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto d'integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, nel rispetto del principio di proporzionalità e fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. esclusione del concorrente dalla procedura, se la violazione è accertata nella fase precedente l'assegnazione del finanziamento;
 - b. revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione, se la violazione è accertata nella fase successiva all'assegnazione del finanziamento, ma precedente alla stipula della convenzione;
 - c. risoluzione della convenzione e incameramento della cauzione definitiva, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione del progetto, resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione della convenzione qualora la risoluzione sia ritenuta pregiudizievole per gli interessi pubblici, sono fatti salvi in ogni caso il diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;

- d. esclusione del concorrente dalle altre procedure di finanziamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per i successivi tre anni.
10. Il sottoscritto operatore economico si impegna a far conoscere e rispettare gli obblighi indicati nel presente Patto d'Integrità a tutti i propri eventuali consulenti o affidatari di servizi o forniture.

Il presente Patto d'integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura e spiegano efficacia sino alla completa esecuzione della convenzione stipulata a seguito della procedura di selezione dei progetti.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, vanno segnalati al Responsabile del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p..

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto d'integrità tra la presidenza del Consiglio dei Ministri e i partecipanti alla presente procedura sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
(firma digitale)

Il Legale rappresentante
(firma digitale)

Roma, 14/03/2023